

CASTELLO DI ROCCAPELAGO - Comune di Pievepelago

Via della Chiesa - 41020 Roccapelago, Pievepelago
 Visite su prenotazione Tel.0536.72319 / 71890 / 71322;
 agosto: 10.30-12.30 / 16-19
 info@roccapelago.it;
 www.roccapelago.it

COME RAGGIUNGERCI

In auto: dall'autostrada A1, uscita Modena Sud: allo svincolo girare a destra (SP623, Strada Vignolese) direzione Modena. Alla rotonda: terza uscita per Nuova Estense (SS12), indicazioni Pavullo/Abetone. A Pavullo proseguire fino a Lama Mocogno, girare a sin. per Riolunato, Pievepelago e Abetone. A Pievepelago centro, all'incrocio girare a destra e proseguire per 800 m; all'altezza dell'hotel Pineta girare a sin. per Roccapelago. Dall'Abetone: se si proviene dalla Statale 12 dell'Abetone (Pistoia), procedere sulla SS12 in direzione Fiumalbo/Pievepelago per circa 12,2 km, fino a Pievepelago centro; all'incrocio girare a sin. e proseguire per 800 m; all'altezza dell'hotel Pineta girare a sin. per Roccapelago.

PER VERSAMENTI A FAVORE DEI CASTELLI DEL CIRCUITO MODENESE COLPITI DAL SISMA DEL MAGGIO 2012:

COMUNE DI CARPI
 IBAN IT 27E02008 23307 000040743376 - Unicredit Banca
 Causale: Palazzo dei Pio

COMUNE DI FINALE EMILIA
 IBAN IT82E061156675000000133314
 Foreign bank transfers: SWIFT CRCEIT2C
 Causale: Ricostruzione patrimonio

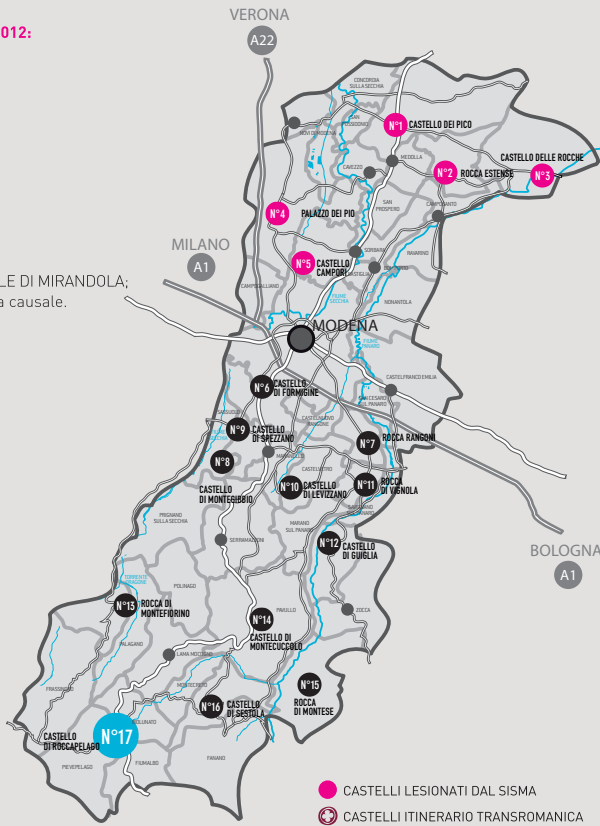
COMUNE DI MIRANDOLA
 IBAN IT 87N05034668500000005050,
 Foreign bank transfers: SWIFT BAPPIT21405,
 con causale "terremoto maggio 2012",
 presso il BANCO POPOLARE SOCIETÀ COOPERATIVA - FILIALE DI MIRANDOLA;
 se la donazione è finalizzata al castello va specificarlo nella causale.

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO
 IBAN IT 84X05034 66980 000000000100
 Foreign bank transfers: SWIFT BAPPIT22
 Causale: un vostro pensiero

COMUNE DI SOLIERA
 IBAN IT 44C02008 67050 000028482132 - Unicredit Banca
 Causale: restauro Castello Campori di Soliera

17 CASTELLI DELLA PROVINCIA DI MODENA

- ① CASTELLO DEI PICO - Mirandola N. 01
- ② ROCCA ESTENSE - San Felice sul Panaro..... N. 02
- ③ CASTELLO DELLE ROCCHIE - Finale Emilia..... N. 03
- ④ PALAZZO DEI PIO - Carpi..... N. 04
- ⑤ CASTELLO CAMPORI - Soliera N. 05
- ⑥ CASTELLO DI FORMIGINE - Formigine N. 06
- ⑦ ROCCA RANGONI - Spilamberto N. 07
- ⑧ CASTELLO DI MONTIGIBBIO - Sassuolo..... N. 08
- ⑨ CASTELLO DI SPEZZANO - Fiorano Modenese N. 09
- ⑩ CASTELLO DI LEVIZZANO - Castelvetro di Modena N. 10
- ⑪ ROCCA DI VIGNOLA - Vignola N. 11
- ⑫ CASTELLO DI GUIGLIA - Guiglia N. 12
- ⑬ ROCCA DI MONTEFIORINO - Montefiorino N. 13
- ⑭ CASTELLO DI MONTECUCCOLO - Pavullo nel Frignano. N. 14
- ⑮ ROCCA DI MONTESE - Montese N. 15
- ⑯ CASTELLO DI SESTOLA - Sestola N. 16
- ⑰ CASTELLO DI ROCCAPELAGO - Pievepelago N. 17



TRANSROMANICA unisce otto paesi europei presentandone i monumenti del periodo romanico. Sassonia-Anhalt in Germania; Gurk, Friesach e Maria Wörth in Austria; Modena, Pavia e Albugnano in Italia; Santo Domingo de Silos in Spagna; le regioni Tâmega e Sousa in Portogallo; la Serbia; Alba Iulia in Romania; e Paray-le-Monial in Francia sono le destinazioni di questo percorso. L'itinerario di TRANSROMANICA collega una rete di 30 eccellenze monumentali romaniche, molte di esse riconosciute dall'UNESCO "Patrimonio dell'Umanità"; oltre 300 siti romanici attendono di esser visitati. Non solo: ogni regione offre altre bellezze culturali, prelibatezze gastronomiche, affascinanti paesaggi e un ricco calendario di eventi. Nel 2007 TRANSROMANICA ha ricevuto l'importante riconoscimento di "Grande Itinerario Culturale" del Consiglio d'Europa. Per ulteriori informazioni su monumenti, consigli di viaggio ed eventi, audioguide e itinerari ciclistici, visita il sito www.transromanica.com

TRANSROMANICA unites eight European countries to present their monuments from the Romanesque period, which emerged around the year 1000. Saxony-Anhalt in Germany; Gurk, Friesach and Maria Wörth in Austria; Modena, Pavia and Albugnano in Italy; Santo Domingo de Silos in Spain; the Tâmega and Sousa region in Portugal; as well as Serbia; Alba Iulia in Romania; and the French Paray-le-Monial are destinations along the route. Travelling the TRANSROMANICA means following a trail of 30 highly impressive Romanesque monuments, with many among them belonging to the UNESCO World Heritage. A further 300 mostly sacred sites with a style of plain yet abundant art await visitors to the regions. In 2007 "TRANSROMANICA - The Romanesque Routes of European Heritage" was awarded the title Major Cultural Route of the Council of Europe. Each region offers its particular cultural highlights, culinary treats and numerous events in scenic landscapes. For more information on the monuments, travel recommendations, touring possibilities and upcoming events, please visit www.transromanica.com



CASTELLO DI ROCCAPELAGO N°17
 COMUNE DI PIEVEPELAGO



usa sul tuo smartphone un lettore di QR-CODE per accedere al sito CASTELLI DI MODENA

RIANNODARE I FILI DELLA STORIA



La Provincia di Modena accoglie uno straordinario numero di castelli, sorti in epoche diverse per il controllo del territorio, da sempre crocevia di percorsi che collegano la penisola. E le vicende storiche hanno fatto sì che, accanto a poderose rocche dal volto medievale, si ritrovino manieri trasformati in palazzi sontuosi che ospitarono corti rinascimentali, o in piacevoli residenze di villeggiatura, immerse nel verde di antichi parchi. Ogni castello possiede una propria specificità storica, artistica e ambientale, tessera preziosa e unica nel mosaico di tesori del territorio. In passato come ai nostri giorni, i castelli costituiscono per le comunità luoghi di riferimento identitario che il sisma del maggio 2012 ha in alcuni casi colpito gravemente, nel territorio della pianura. Questo impegna tutti nello sforzo di "riannodare i fili della storia", per un futuro in cui i castelli potranno ancora essere le sentinelle delle loro comunità.

Da uno sperone di roccia di oltre 1000 m. il poderoso castello domina la conca del Pelago, sulle antiche vie che collegavano l'area padana alla Toscana e al Mar Tirreno. Fu dei Longobardi, di Matilde di Canossa e dal 1240 dei Montegarullo. Fra Tre e Quattrocento il bellicoso Obizzo ne fece il fortillio guelfo del Frignano, ribellandosi agli Este di Ferrara e combattendo i loro alleati Montecuccoli e la città di Lucca; infine fu sconfitto nel 1408. Iniziò così il declino della rocca: la sala d'armi del palazzo feudale sembra fosse adattata a chiesa parrocchiale, del 1586, trasformando una torre in campanile. Rimangono parti del castello come le mura e il corpo di guardia; un cumulo di rovine nel punto più alto è quanto resta del mastio. Del 2011 è la sorprendente scoperta nella cripta della chiesa di oltre 300 corpi sepolti dal '500 al '700, di cui quasi cento mummificati. Mummie e corredi funerari sono esposti nel museo della rocca "Sulle orme di Obizzo da Montegarullo".

Roccapelago dominated the ancient routes that linked the Po Valley to Tuscany and the Tyrrhenian Sea. It belonged to Matilda of Canossa; in 1240 it became the fief of the Montegarullo family. Obizzo Montegarullo rebelled against the Este family of Ferrara and fought their allies, the Montecuccoli family and the city of

Lucca; he was defeated in 1408. The castle declined: the armoury of the feudal palace seems to have been adapted to the parish church (1586) and a tower was converted into a bell tower. Elements of the castle still remain, such as the walls and the guardhouse. More than 300 bodies buried between the sixteenth and the eighteenth centuries were discovered in the crypt of the church in 2011, approximately one hundred of which had been mummified; they are on display in the fortress museum "Sulle orme di Obizzo da Montegarullo" (In the footsteps of Obizzo Montegarullo).

PER SAPERNE DI PIÙ

Associazione Pro Rocca, *Storia di Roccapelago, Roccapelago 1994*; A. Mordini, *Morire di peste sulle montagne del duca, Pievepelago 2005*.

I DINTORNI / THE SURROUNDING AREA

Dalla rocca, lo sguardo abbraccia il Cimone, il Libro Aperto, il crinale verso San Pellegrino in Alpe, il Rondinaio e a ovest la maestosa roccia del Sasso Tignoso (1492 m; sentiero CAI n. 565, dall'antica via Vandelli). La **parrocchiale di S. Paolo** è fra le più belle dell'Appennino: scenografico il tabernacolo dorato a tempietto (1603);

sul fondo la Madonna del Rosario di G.B. Bertusio, allievo dei Carracci (1627). Nel borgo medievale ai piedi della rocca spicca la Casa del Capitano. Nel **Parco del Frignano**, l'area di Pievepelago offre escursioni fra castagneti e faggeti; mete suggestive sono il Lago Santo (1501 m) di origine glaciale, le "capanne celtiche" in pietra, con facciata a gradoni e tetto in paglia, in loc. Casoni, e il **Ponte della Fola** sul torrente Scoltenna, nodo dell'antica viabilità citato dal 1028, unico ponte di pietra in Emilia a schiena d'asino con due arcate; tale è l'audacia costruttiva che una leggenda lo dice realizzato dal demonio.

From the fortress you can see Mount Cimone, the Libro Aperto (Open Book), the ridge towards San Pellegrino in Alpe, the Rondinaio and the Tignoso Sasso to the west (1492 m; CAI path no. 565, the ancient Via Vandelli). The **S. Paolo parish church** is one of the most beautiful of the Apennines; Madonna del Rosario (Our Lady of the Rosary) by GB Bertusio, a pupil of the Carracci (1627) is noteworthy. The Casa del Capitano (Captain's House) is located in the medieval village. Frignano Park offers hiking among chestnut and beech groves; picturesque destinations are the Lago Santo (Holy Lake) (1501 m), the stone "Celtic huts" in Casoni, and the **Fola Bridge** over the Scoltenna river, the junction of the ancient road network dating back to 1028, and the only stone humpbacked bridge in Emilia with two arches; a legend says that it was made by the devil.

I SAPORI DELLA TRADIZIONE / TASTES OF TRADITION

Dal Parmigiano Reggiano alle pastefritte (gnocco) e alle crescentine, note come **tigelle**, specialità di pane cotto artigianalmente in forme di terra refrattaria, passando per ottimi salumi, frutti di bosco e funghi di moltissime varietà. Oltre che tortellacci al burro e salvia e tortellini in brodo, si possono apprezzare **carni di cinghiale e di capriolo** con polenta, secondo una cucina di genuina tradizione montanara.

The local specialties are Parmigiano Reggiano cheese, pastefritte (dumplings) and crescentine or **tigelle**, special bread baked in fireclay forms; excellent salamis, many varieties of berries and mushrooms. The traditional mountain cooking offers tortellacci with butter and sage and tortellini in broth, wild **boar meat** and venison with polenta.



DA SEGNALARE / Interesting information - Una necropoli nei sotterranei della parrocchiale di S. Paolo

Un'intera comunità, da metà '500 a fine '700, composta da adulti e bambini è riaffiorata nel 2011 dallo scavo nella cripta della chiesa: circa 300 corpi, di cui un centinaio mummificati, ciascuno con la sua storia antropologica, e cioè aspetto fisico, sesso, età, dieta, malattie e traumi, e le tracce dell'antica cultura del luogo, espressa in vesti, anelli, collane, crocifissi, rosari e medaglie.

Un caso pressoché unico nell'Italia settentrionale, che archeologi e antropologi di livello internazionale stanno studiando con le più moderne tecnologie.

 **INFO (Dintorni e Sapori della tradizione) / INFORMATION**
Associazione Volontaria Pro Rocca
Tel. 0536.72319 / 71890
www.roccapelago.it
www.parcocfrignano.it



A necropolis in the basement of the S. Paolo parish church. An entire community of adults and children, from the middle of the 1500's until the end of the 1700's, was discovered in 2011 through the excavation of the church's crypt: about 300 bodies, a hundred of which were mummified, each with its anthropological history, namely physical appearance, sex, age, diet, disease and trauma, and traces of the location's ancient culture, through clothing, rings, necklaces, crucifixes, rosaries and medals. A very unique case in northern Italy, which international archaeologists and anthropologists are studying using the most modern technologies.